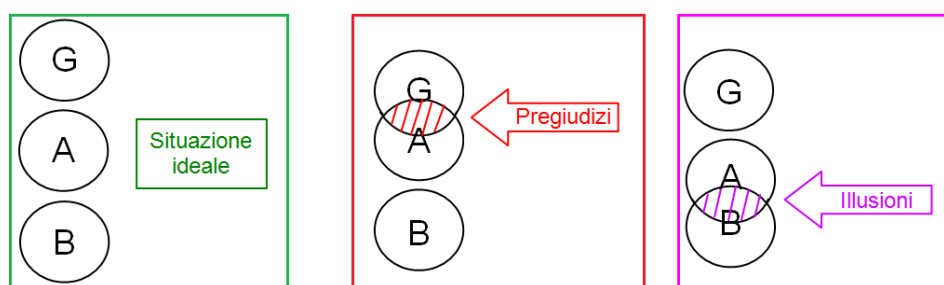


PSICOLOGIA BIBLICA
NOI E LE NOSTRE RELAZIONI
La contaminazione

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

La *contaminazione*, insieme all'esclusione, è la prima differenza funzionale che contraddistingue una persona dall'altra. Tutti noi, tutte le persone, possiedono interiormente il sistema del G-A-B, così come spiegato dall'analisi transazionale. Tutti noi possediamo un Genitore, un Adulto e un Bambino. Ovviamente il loro contenuto è costituito dalle registrazioni particolari di ciascuna persona individualmente. Simili nel meccanismo psicologico, ci differenziamo quindi per il contenuto. Tutti noi siamo composti di tre parti – G, A e B (cfr. lo studio *La transazione*). Per star bene, occorre tener separati questi tre elementi. Quando ciò non avviene, si parla di contaminazione dell'Adulto.

Il nostro Adulto può essere contaminato dal nostro Genitore oppure del nostro Bambino. Nella situazione ideale i tre elementi del G-A-B si mantengono separati, nella contaminazione si ha l'interferenza del G o del B nell'A. Se è il G a interferire, si hanno i pregiudizi. Se interferisce il B, si hanno le illusioni.



Pregiudizi. Da bambini abbiamo sentito spesso i nostri genitori o chi per loro fare delle affermazioni che abbiamo preso per verità, come, ad esempio: i meridionali sono sporchi e cattivi, i settentrionali sono freddi, i neri sono brutta gente, i napoletani sono ladri, gli inglesi sono arroganti, gli arabi sono pericolosi, e così via. Questi sono pregiudizi. Si formano nella

prima infanzia, quando per il bambino o la bambina ciò che dicono i genitori è verità, perché sono loro a dare sicurezza e a sapere tutto. In più, bambino o la bambina non osa contrastare i genitori, perché da piccoli ci si fida completamente di loro e non si vuole essere rimproverati. Tali pregiudizi entrano così a far parte del nostro Genitore e quei dati antiquati, che vi sono registrati, possono riemergere quando siamo ormai adulti, contaminandoci. A ben pensarci, i pregiudizi che il nostro G ha registrato sono del tutto illogici, perché è da irragionevoli pensare che tutta una popolazione o un'intera sua suddivisione possa essere costituita unicamente da persone tutte cattive o fredde o ladre. Tuttavia, i pregiudizi sono difficili da rimuovere perché danno sicurezza; i bambini preferiscono credere a una bugia dei loro genitori che a ciò che vedono. Usando il nostro Adulto – il quale fa riferimento alla realtà concreta attuale e non ai dati arcaici del G – possiamo renderci conto che oggi non siamo più in pericolo se contrastiamo i nostri genitori nelle loro bugie.

Illusioni. La contaminazione dell'A può avvenire anche da parte del nostro Bambino, manifestandosi nei sentimenti arcaici, nelle illusioni antiquate. L'illusione affonda le sue radici nel timore. Chi oggi trova odiose le persone, probabilmente ha vissuto l'infanzia nel timore che gli venisse fatto del male. Quando è cresciuto, tale paura può riaffiorare nei momenti di tensione, e così vede negli altri persone imprevedibili che potrebbero adirarsi. Nei casi più gravi si arriva alle allucinazioni. Per debellare questo tipo di illusioni non basta mostrare la verità dei fatti, ma occorre mostrare un'altra verità ovvero che i pericoli che correva da bambino o da bambina ora non ci sono più.

Possiamo e dobbiamo decontaminare il nostro Adulto, facendo in modo che svolga la sua funzione di valutare i fatti reali qui e ora senza far riferimento ai dati obsoleti del G e del B.

